

Joachim Gatterer

L'edilizia sociale in Tirolo e Alto Adige 1945–1980

Il progetto intende contribuire al rafforzamento della storia economica e sociale all'interno della storia contemporanea regionale. Un'ampia analisi dell'edilizia sociale è adatta a questo scopo, perché le dinamiche economiche e sociali della seconda metà del XX secolo possono essere studiate in modo esemplare su questo campo. L'attenzione alla provincia austriaca del Tirolo e alla provincia autonoma di Bolzano apre la possibilità di un'analisi comparativa, tenendo conto anche delle influenze nazionali dell'Italia e dell'Austria. Allo stesso tempo, il rapporto di vicinato tra le due regioni consente anche l'analisi delle interdipendenze transfrontaliere.

La ricerca parte dall'ipotesi che progetti di edilizia sociale siano innescate da aumenti della popolazione di vario tipo (eccedenze di natalità, migrazione interna e immigrazione). Pertanto, in una prima fase, vengono elaborati i corrispondenti sviluppi demografici in Tirolo e in Alto Adige e i loro effetti sul mercato immobiliare rispettivamente il dibattito pubblico sulla questione abitativa. Segue un'analisi dei programmi di edilizia avviati e realizzati dallo stato e dalla regione in Tirolo e in Alto Adige. Oltre alla presentazione della loro portata quantitativa e del loro inserimento nella pianificazione generale degli insediamenti, si esaminerà in particolare quali gruppi di popolazione (etnici) sono stati promossi in modo specifico con quali programmi di edilizia, quale successo hanno avuto i vari programmi nel raggiungimento dei loro obiettivi autoimposti e quali conflitti sociali e politici sono sorti nel corso dell'attuazione delle misure di edilizia sociale.

In una terza fase verranno esaminati i cambiamenti nella vita quotidiana nei quartieri di edilizia sociale, con particolare attenzione all'opera di influenti architetti austriaci e italiani, realizzata in Tirolo e in Alto Adige (da Othmar Barth, Josef Lackner, Armando Ronca e altri). Oltre a questa creazione di un quadro architettonico per la vita comune, i cambiamenti nella vita quotidiana saranno esaminati sullo sfondo della società dei consumi in via di sviluppo, che in Tirolo e in Alto Adige ha portato anche a diversi cambiamenti nella gestione tradizionale (rurale) delle famiglie, nella distribuzione dei ruoli all'interno della famiglia, e in particolare alla definizione della casa come

“luogo di non lavoro”. In sintesi, il progetto di ricerca mira a mostrare come l’esigenza originaria di nuove abitazioni si sia sviluppata in soluzioni concrete per questo problema nel periodo 1945-1980 e come la loro attuazione abbia influenzato le società del Tirolo e dell’Alto Adige in modo positivo e negativo.